

Harry Potter alla modenese: ecco l'eroe di Luca Marchesi

Publicato l'ultimo episodio della trilogia fantasy dello scrittore medollese:
«I miei protagonisti? Ragazzi di oggi e della Bassa alle prese con la magia»

di **Roberta De Tomi**
MEDOLLA

Afa e magia s'incontrano nella Bassa per dare vita all'ultimo episodio della trilogia fantasy dello scrittore medollese Luca Marchesi, che negli ultimi anni ha dato vita ad una saga ambientata nella pianura padana e che può essere paragonata a quella di Harry Potter.

«La battaglia finale - I tempestari e le streghe della Bassa» (Leone Editore) è stato presentato a Mirandola nell'ambito della rassegna organizzata dalla Biblioteca "Garin".

Quarantotto anni, laureato in lettere, ex titolare della storica libreria Zoe di Mirandola, giornalista dal lontano 1982,

ora capo redattore de "L'Indicatore Mirandolese", Luca fa il punto della sua avventura di scrittore con la *Gazzetta*.

Luca, cosa ci proponi?

«A un anno dalla battaglia contro le sirene di *La maledizione della pioggia: le sirene e le streghe della Bassa*". A due dall'esordio di *L'ultima notte di nebbia: il mostro e le streghe della Bassa*", restano protagonisti i personaggi che già conosciamo: Francesco, Daniela, il maresciallo Milano, Paola e le streghe, ma non mancano nuovi eroi e nuovi nemici, i tempestari, che vogliono creare la tempesta perfetta».

In questo romanzo, torna la Bassa con alcuni elementi rappresentativi e non solo

atmosferici...

«Sì, dopo la nebbia e la pioggia, i nostri eroi hanno a che fare con l'afa e con i temporali. Ma ci sono altri elementi naturali, quali lo storico "olmone" di San Felice, entrato ormai nelle leggende locali».

Questo libro acquista un respiro internazionale. Grazie a cosa?

«Come nei precedenti, la location principale resta la Bassa, ma il sguardo si allarga, perché nella storia rientrerà anche Praga, la città di Rabbi Low e del Golem, nonché luogo di magia che mi ha ispirato fortemente, in seguito a un viaggio che ho fatto».

Chi sono i protagonisti?

«Francesco e Daniela, ragaz-

zi del nostro tempo che grazie alla magia compiono il loro percorso di crescita. Ragazzi alle prese anche con "sentimenti da grandi", quali la gelosia che s'insinua nel loro rapporto».

A chi consigli questo libro?

«È un libro per ragazzi, ma che può essere letto tranquillamente da tutti, specie dalle persone che abitano nel nostro territorio e che possono ritrovare i luoghi, il folklore e le leggende modenese».

E conclusa la saga, hai nuovi progetti in cantiere?

«Dopo l'esperienza con la letteratura per ragazzi, intendo rivolgermi a un target adulto. Pensavo a un giallo. Vedremo».

